

un tempo posteriore non solo alle tombe a fossa, ma alle tombe a camera.

Di queste due ipotesi a me parrebbe per ora più verisimile la prima; ma debbo confessare che sopra la relazione fra le tombe a camera e il recinto etrusco non sarà possibile dare un sicuro giudizio, se non si procederà allo scavo metodico di alcuna di esse, ancorchè devastate, per vedere di raccogliere qualche dato, che ci ponga in grado di determinarne approssimativamente l'età.

Venendo al sepolcreto arcaico, sebbene le indagini finora praticate sul poggio della Guerruccia siano state assai parziali e ristrette, tuttavia abbiamo sufficienti elementi sin da ora per definirne il carattere e l'età.

Le tombe, come abbiamo veduto, vanno distinte in due grandi classi: a cremazione e a umazione.

Le prime sono di specie svariaticissima, non ostante che siano disseminate in una medesima area e a profondità press' a poco eguali:

- a) a semplice buca, col solo ossuario d'impasto artificiale del tipo di Villanova: tomba n. 5;
- b) a cassetta di rozze lastre di panchina, col l'ossuario dello stesso tipo: n. 3;
- c) a ziro, con ossuario come sopra: n. 2;
- d) a ziro, con ossuario d'argilla artificiale di forma ventricosa: n. 1;
- e) a ziro, con ossuario d'argilla imitante la figulina, dipinto, del tipo di Villanova: n. 4;
- f) a ziro, con ossuario della stessa argilla, dipinto, di forma ventricosa: n. 19, 21;
- g) a ziro, senza ossuario: n. 6, 7;
- h) a cassetta e ziro, senza ossuario: n. 8.

I tipi degli ossuari e degli arredi funebri ci inducono a riferire la maggior parte di coteste tombe al periodo più inoltrato della civiltà di Villanova. Talune tuttavia debbonsi rimandare ad un tempo decisamente anteriore; e sono le tombe 5, 3, 2, appartenenti alle tre prime specie sopra indicate *a*, *b*, *c*, le quali ritengono una impronta spiccatamente arcaica.

Infatti non solo gli ossuari delle tombe 5 e 3 sono di struttura rudemente primitiva, ma le fibule della seconda appartengono alla forma più antica del nostro sepolcreto: ad arco semplice e breve staffa.

La tomba 2, sebbene abbia lo ziro, contenendo il solito ossuario del tipo di Villanova, due fibule di forma singolare, una delle quali col disco in fondo, e

il rasoio lunato, richiama del pari età antica; mentre la tomba 1 (specie *d*) ha già una tazzina d'argilla figulina, che richiama il tempo dell'introduzione delle stoviglie di quella specie nell'Etruria.

La tomba 4 (specie *e*) ha di argilla imitante la figulina, l'ossuario tipico di Villanova. Anche le fibule di questa tomba a navicella con staffa più lunga a paragone di quelle della tomba 3, appellano ad un'età notevolmente posteriore. Eppure dando uno sguardo all'icnografia del gruppo sepulchrale, vediamo che la tomba 4 giaceva in prossimità delle tombe 3 e 5, che noi considerammo come arcaiche; sicchè convien dire che la tomba 4 sia stata aperta in un'area cimiteriale, ov'era qualche sepolcro di data più remota. Il quale fatto c'insegna come la giacitura delle tombe in istrati e in gruppi comuni non costituisca di per sé sola sufficiente prova della loro contemporaneità. Bisogna tener conto, non che de' dati topografici, del carattere tipologico delle suppellettili. Per quanto si voglia ammettere che certe antiche forme di vasi, d'oggetti d'ornamento e d'utensili, abbiano perdurato alcun tempo anche dopo l'uso di forme nuove, tuttavia i tipi propri del puro svolgimento della civiltà villanoviana, quali appaiono specialmente nella tomba 3, non persistevano più per certo, allorchè prevalsero i tipi della tomba 4. Siamo giunti con questa allo stadio ultimo villanoviano, al quale appunto, appartiene, colla tomba 4, il maggior numero delle tombe della Guerruccia: le tombe 6, 7 (specie *g*), 8 (specie *h*), 19, 21 (specie *f*). È in questo stadio che incomincia a venir meno nella ceramica l'uso dell'argilla a impasto artificiale nerastro, e prende il sopravvento quello dell'argilla figulina pura o imitata: della quale specie è appunto il tipico ossuario villanoviano della tomba 4, che ha anche una sagoma più che mai regolare, svelta ed elegante. Nella stessa tomba 4 appare un vaso accessorio, che diviene a poco a poco il più caratteristico del nostro sepolcreto: l'orcio coll'ansa cornigera, rozza imitazione di esemplari d'argilla figulina dipinta. Uno de' quali esemplari si ha nella tomba 8 a ziro, senza ossuario, contenente le tre cuspidi e i puntali di lance. Le tombe 6 e 7 sono d'eguale struttura: la seconda poverissima, la prima con una cuspidi di ferro simile alle altre. Le due tombe n. 19 e 21, scoperte nel secondo scavo, hanno ciascuna un ossuario a corpo rotondo, d'argilla locale imitante la figulina, a striscie